

“Casa delle sementi”: dare futuro al passato

► La presentazione oggi alle 19 presso To Kalò Fai, a Zollino

► Il progetto rientra nelle iniziative di “SEMinativi – Coltivare comunità”

Lara GIGANTE

Mettere radici nuove nel segno della biodiversità e della partecipazione: è l'obiettivo di “SEMinativi – Coltivare comunità”, l'iniziativa promossa dall'associazione Salento Km0 con il sostegno della **Fondazione CON IL SUD**. Il progetto – che unisce tutela ambientale, agricoltura sostenibile e impegno civico – sarà presentato oggi alle 19 a Zollino, negli spazi del laboratorio urbano To Kalò Fai. L'incontro, a ingresso libero e moderato dalla giornalista Giorgia Salicandro, dopo i saluti dei sindaci di Zollino e Cutrofiano, Paolo Catalano e Luigi Melissano, vedrà la presentazione dei progetti a cura di Francesca Casaluci, referente di Salento a Km0 e coordinatrice di SEMinativi, e Gabriella Patera, referente di Monoculture Meltdown di CLIMAVORE x Jameel at RCA. Chiuderà l'incontro il professore Pietro Santamaria, dell'Università degli Studi di Bari, coordinatore del progetto “BiodiverSO. A seguire, la cena a chilometro zero dell'Osteria Biodiversa di To Kalò Fai.

La mission di SEMinativi è creare nuove forme di collaborazione tra cittadini e territorio. Al centro c'è la Casa delle Sementi, spazio per la conservazione e lo scambio di varietà contadine resistenti alla siccità



La “Casa delle sementi” sorgerà a Piantagrani, a Cutrofiano: i semi saranno a disposizione di chi vorrà coltivarli

tà, dove i saperi agricoli locali dialogano con la ricerca internazionale. Tra le collaborazioni, quella con Monoculture Meltdown, progetto che intreccia arte, diritto e agroecologia e fa parte del programma CLIMAVORE x Jameel at RCA di Londra, impegnato nel ripensare i sistemi alimentari in risposta alla crisi climatica. L'obiettivo è costruire un sistema comunitario di conservazione della biodiversità agricola, superando i vincoli che, dagli anni del dopoguerra, hanno centralizzato e privatizzato la gestione delle sementi.

«Vogliamo restituire alle comunità il controllo sulla produzione dei semi – spiega Gabriella Patera di Monoculture Meltdown – le Case delle Sementi e i Sistemi di Garanzia Partecipata (SGP) sono le solu-

zioni che abbiamo individuato, dopo due anni di processi partecipati con artisti, giuristi, contadini, ricercatori e attivisti».

Non un semplice deposito, ma un luogo di incontro e di scambio: nella Casa delle Sementi, che troverà sede a Piantagrani, nell'agro di Cutrofiano, saranno custodite varietà orticole e spontanee, frutto del lavoro di agricoltori e ricercatori tra Puglia e Sicilia. I semi saranno messi a disposizione di chi vorrà coltivarli, con l'impegno di restituirne una parte per alimentare un ciclo di condivisione collettiva. La Casa delle Sementi è solo il primo tassello di un progetto più ampio: SEMinativi punta infatti a creare un Parco rurale diffuso che collegherà diversi comuni del Salento – Zollino, Lecce, Cutrofiano, Collepasso e Nardò – attraverso attività di volontariato ambientale, laboratori creativi, piantumazioni collettive, percorsi educativi e iniziative di agricoltura sociale.

«Ogni gesto di cura verso la terra – sottolinea Francesca Casaluci, coordinatrice del progetto – è politico e poetico allo stesso tempo. Coltivare, scambiare, piantare insieme è il nostro modo di dire: ci sta a cuore il futuro che costruiamo». Un progetto che dal Salento guarda al mondo, seminando relazioni, comunità e futuro.